

Verbale della seduta dell' 8 Gennaio 2016 nr.842

Il giorno otto del mese di Gennaio dell'anno 2016 si è riunita, presso la propria sede, la II^a Commissione Consiliare. giusta convocazione prot. nr. 473 del 23 dicembre 2015. Alle ore 9,00, in prima convocazione, il Presidente Caracausi invita il segretario della Commissione a procedere all'appello dal quale risultano presenti anche e soltanto i Consiglieri Di Pisa e Sala. Si rinvia di un'ora per mancanza del quorum legale. Alle ore 10,00, in seconda convocazione, il Presidente Caracausi invita il segretario della Commissione a procedere al secondo appello dal quale risultano presenti anche i Consiglieri Di Pisa, e Sala. Aperta la seduta, presente il Dr. D'Alessandro, Presidente dell'Ordine dei Farmacisti, ed il Dr. Bilardo, segretario del Consiglio direttivo dell'Ordine, il Presidente Caracausi, nel ringraziarli per la loro presenza, rappresenta i motivi di questo incontro connessi alla proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Ottemperanza all'od.g. n.1 di cui alla deliberazione di C.C.le n.279/14 in ordine alla predisposizione di un piano di programmazione di decentramento finalizzato ad un miglioramento del servizio farmaceutico per una omogenea distribuzione delle farmacie", sulla quale la Commissione necessita avere ulteriori chiarimenti in relazione alle ultima novità sulle competenze oggetto di controversia tra Comune e Regione. Questa proposta di deliberazione è una fotografia dello stato dei luoghi delle farmacie. Essendo già nel 2016, la Commissione intende lavorare sul nuovo piano farmacie che deve essere predisposto ed approvato entro il 2016. Per evitare che nascano dei disagi e ricorsi, si pensa di proporre di creare un apposito ufficio del piano con i funzionari dei settori interessati. Ricorda i tre ricorsi, presentati al Tar, dai titolari di farmacie che avevano richiesto il trasferimento che non è stato autorizzato dall'Amministrazione Comunale. Oggi, in vista del nuovo piano si parla di trasferimenti, di nuove farmacie e di decentramento. Chiede, pertanto, un loro parere soprattutto sul nuovo decentramento che avverrà sia in base alle decisioni dell'Amministrazione e sia in base alle richieste di trasferimento.

Si dà atto che alle ore 10,05 sono entrati i Consiglieri Anello, Pizzuto e Vinci.

Il Dr. D'Alessandro dice che, come Ordine, hanno sempre evidenziato che il centro storico è sovraffollato rispetto alle periferie della città. Occorre un piano di rivisitazione dei luoghi per stabilire un decentramento reale, a cui l'Ordine è concorde, che copra il servizio richiesto da tutto il territorio, fermo restando che il servizio di farmacia si basa sul servizio pubblico legato alla presenza della popolazione.

Il Dr. Bilardo, nel dare merito agli uffici comunali che, nonostante la competenza fosse della Regione, hanno predisposto un piano con la fotografia reale della situazione, precisa che il Tar, con le sue sentenze, ha detto che le competenze, per una nuova individuazione, sono del Comune. Ricorda che l'eccezione al Piano Latella fu sollevata dal Tar in merito alla competenza che è del Consiglio Comunale. Evidenzia che la fotografia reale rispecchia soltantole 170 farmacie esistenti, non tiene conto delle nuove ventinove farmacie ed entro il 2016 deve essere redatto il nuovo piano farmacie con dati reali su una situazione che ancora oggi è incerta

Il Cons. Anello fa presente che tutto nasce dalla richiesta di trasferimento di due, oggi tre, farmacie, che hanno avuto il nullaosta dal Dr. Galvano, ma per un problema di competenze si è in una situazione di stallo. A suo parere l'O.d.g. pone un argomento serio del decentramento delle farmacie.

Si dà atto che alle ore 10,20 è entrato il Consigliere Finazzo.

Il Dr. Bilardo ritiene che possa esserci il rischio che non siano soltanto tre le richieste di trasferimento, perché si parla di un piano programmatico e quindi bisogna vedere se ci sono altre previsioni di trasferimento, perché sono due le possibilità che questo possa avvenire: a) richiesta dell'interessato; b) piano dell'Amministrazione sul decentramento che fa parte del piano programmatico e quindi può decidere il trasferimento.

Il Presidente Caracausi ritiene che l'Amministrazione debba predisporre un atto che informi della situazione reale dell'esubero in alcune zone e quindi fare un bando per scoprire le zone scoperte e meno servite.

Il Dr. Bilardo ritiene che debba essere l'organo politico a procedere prima a coprire le zone più carenti e poi procedere con il nuovo piano.

Il Cons. Anello ritiene che, in relazione al piano decentramento, si debba spalmare il tutto sulla città, le centosettanta farmacie esistenti, le nuove ventinove e le probabili cinque o sei che si dovranno aprire in base agli ultimi dati statistici, per consentire ad eventuali farmacie che si vogliono trasferire di avere l'autorizzazione. Tutto questo per evitare che sia altro contenzioso oltre a quello che è in essere contro l'Amministrazione, il cui errore primario è stato quello di basarsi sul problema delle competenze su volere dell'Avvocatura comunale.

Il Dr. Bilardo dice che chi richiede di decentrarsi ha il consenso dell'Ordine, ma si potrebbero scatenare interessi economici legittimi che vanno al di fuori del piano del decentramento e potrebbero inficiare il servizio pubblico. Ricorda che in passato la Regione ha sollevato il problema di decentrare e/o trasferire dodici farmacie in esubero nel centro storico, basandosi sulla trasferimento. L'Ordine ha dato parere negativo.

Il Cons. Anello ricorda che attualmente sono soltanto tre le farmacie che vogliono trasferirsi e che hanno il parere contrario dell'Amministrazione che ritiene che debba essere l'Ordine a dire dove devono o possono andare.

Il Dr. Bilardo chiede se l'Amministrazione nello stilare il nuovo piano si baserà sui dati dei quartieri o delle circoscrizioni. A suo parere si deve basare sulle circoscrizioni e sulle possibili ubicazioni quasi confinarie su due quartieri. Non esistono più quartieri e le unità di 1° livello e quindi si deve agire su micro aree con metodi capillari di analisi del territorio.

Il Cons. Di Pisa chiede se questo sistema di vicinanza oggi possa cambiare in base alle nuove normative

Il Cons. Sala ritiene che soltanto con l'analisi del quartiere si possa avere dati certi.

Il Dr. D'Alessandro dice che tutto si riferisce anche al servizio notturno delle farmacie e quindi bisogna ubicarle per dare un servizio pubblico continuo.

Si dà atto che alle ore 10,50 esce il Consigliere Sala.

Il Dr. Bilardo ritiene che l'individuazione fatta dal Consiglio Comunale, su atto della Giunta Municipale, si basa anche sui numeri civici. Ci si troverà con centosettanta farmacie che hanno un loro perimetro, con ventinove nuove che devono essere perimetrale che potrebbero avere problemi ed essere soggette a giudizio e parere dell'ASP. Dà lettura del parere negativo reso su una richiesta di trasferimento.

Il Cons. Anello ritiene che la motivazione sia chiara, prima di concedere il trasferimento, bisogna coprire le zone carenti. A suo parere, prima di stilare il piano

nel 2012, si sarebbero potuti autorizzare i due trasferimenti. Auspica che si eviti la scure del Commissario e che l'Amministrazione entro la fine del 2016 predisponga il nuovo piano farmacie.

Il Presidente Caracausi chiede notizie sulle nuove ventinove farmacie e sui ricorsi presentati al Tar.

Il Dr. Bilardo risponde che non c'è alcuna risposta da parte del Tar, al contrario di quanto avvenuto nelle altre Regioni e Comuni. Auspica che si pronuci nei prossimi mesi. Comunica che i ricorsi al piano Latella sono diminuiti.

Il Presidente Caracausi ritiene che si sia con le mani legate e quindi qualsiasi decisione assunta potrebbe essere oggetto di ricorso. Non avendo la reale fotografia del territorio, chiede come, a loro parere, si debba procedere basandosi sui quartieri o sulle circoscrizioni. Chiede, altresì, come avverrà la allocazione delle nuove ventinove farmacie. Come viene stilata la graduatoria

Il Dr. Bilardo risponde che è più opportuno procedere per circoscrizione. Si potrebbe iniziare con un percorso a step, prima con i dati delle circoscrizioni, poi con i dati dei quartieri, poi con i bacini di utenza, tenendo anche conto poi della viabilità e delle varie barriere architettoniche.

Il Cons. Pizzuto richiama l'attenzione sulla situazione che vive il quartiere Bonagia che è servito da una sola farmacia e quindi in alcuni giorni il servizio pubblico è carente. Chiede che con la massima urgenza si risolva questo handicap per i cittadini.

Il Dr. D'Alessandro risponde che conosce questa particolare situazione ed assicura che il loro interesse primario è che le zone vengano coperte con un servizio capillare a favore del cittadino.

Il Cons Di Pisa ritiene che sarebbe opportuno avere la piantina geografica delle farmacie che fanno i turni

Il Dr. Bilardo risponde che all'interno dell'Ordine esiste una piantina frammentaria che sarà unificata nel più breve tempo possibile.

Il Presidente Caracausi dà lettura della proposta di deliberazione che si basa sui dati statistici delle Circoscrizioni. Avendo i dati soltanto per quartiere circoscrizionale chiede come si possa procedere e ribadisce che le competenze sono del Consiglio Comunale.

Il Dr. Bilardo ritiene che la proposta di deliberazione possa essere approvata sia con i dati relativi alle circoscrizioni e sia con i dati dei quartieri, emendarla per sapere la reale situazione. Ricorda che per le competenze sono in atto ricorsi al Cga sui quali non pervenuta alcuna risposta. Fa presente che ci sono paletti specifici che devono essere rispettati. Tutto, a suo parere, è soggetto alla volontà politica.

Il Dr. D'Alessandro afferma che l'Assessorato Regionale alla Sanità ha creato problemi perché non ha tenuto conto che il vero servizio si può dare soltanto con i dati dei quartieri. E' evidente che ci saranno sempre ricorsi.

Il Cons. Anello, in attesa che si lavori sul piano con i dati delle centosettanta farmacie, con le ventinove nuove ed altre aperture basate sugli ultimi dati statistici, chiede se è ipotizzabile iniziare un altro percorso di decentramento, al di là degli ultimi dati, con le farmacie in esubero per concordare dove vogliono andare, informandole delle zone carenti.

Il Dr. D'Alessandro risponde che sarebbe un passaggio utile e basilare a dare l'opportunità di scelta.

Il Dr. Bilardo dice che si deve dare per certo che il Tar non abbia operato tagli, in base ai ricorsi, sulle zone che ad oggi si ritiene siano carenti ed utilizzabili.

Il Presidente Caracausi chiede se si ritiene che si possa fare un avviso generico e chiedere ai titolari delle farmacie se vogliono trasferirsi o decentrarsi, oppure aspettare l'esito dei ricorsi che sembrano siano soltanto sette o otto.

Il Cons. Di Pisa ritiene primario che si faccia una analisi dettagliata e certosina di tutte la situazione della città, soprattutto di quelle farmacie in esubero e delle nuove ventinove e dove potenzialmente potrebbero andare.

Il Dr. Bilardo ricorda che i ricorsi sono soltanto due o tre, ma non si sa se ci siano altri interessati a questo iter procedurale.

Il Con. Finazzo ritiene che si possa dare luogo al libero mercato, per non avere legami, come i ricorsi, che inficiano le scelte, Un imprenditore può scegliere, in base a dati certi, dove allocare il suo esercizio.

Il Dr. D'Alessandro non concorda, perché il tutto non si deve basare, soltanto, sul ritorno economico, perché la farmacia, che non può essere ritenuta al pari di una attività commerciale, è la concezione dello Stato di dare un servizio pubblico al cittadino che ha problemi di salute.

Si dà atto che alle ore 11,30 esce il Consigliere Finazzo.

Il Dr. Bilardo ritiene che le farmacie non sono attività commerciali, ma sono servizi pubblici resi dai privati, con un evidente ritorno economico, che si assumono responsabilità non indifferenti, anche con attività collaterali.

Il Presidente Caracausi, nel ringraziare il Dr. D'Alessandro ed il Dr Bilardo per la loro collaborazione e nel ribadire la disponibilità della Commissione, chiude la seduta alle 11,50

Letto ed approvato
Il Segretario
Vincenzo Caruso



Il Presidente
Paolo Caracausi